

Magistratura democratica critica il provvedimento «Favorisce la speculazione». Appello all'Alta corte

I giudici bocchiano il condono di Radice

Valanga di critiche da piazzale Clodio al decreto Radice. In un convegno di Magistratura democratica, Lega ambiente e Wwf, sotto accusa il «silenzio-assenso» che nei fatti aprirà la strada all'abusivismo dei grandi interessi. Una legge ritenuta «scandalosa» e «ignobile» che favorisce il cittadino abusivo a danno della collettività. Armi spuntate per i magistrati, che intendono rivolgersi alla Corte costituzionale e che però «sono pronti a rimbocarsi le maniche».

ROBERTO MONTEFORTE

Un provvedimento quello del decreto legge sul condono che proprio non piace ai magistrati impegnati a Roma nella difesa del territorio e dell'ambiente. Un atto definito «tracotante» che ha comportato un aumento di 7/8 volte del fenomeno, a fronte del quale però «Non si è registrata - come ha ricordato il sostituto procuratore Carlo Luberti - una risposta potente dell'apparato giudiziario. Il gruppo ambiente è passato da 6 a 3 magistrati e quello edilizia da 6 a 5. Maggrado ciò in 11 mesi sono stati approvati 14 mila procedimenti, anche complessi, decine dei quali chiamavano in causa nota». E aggiunge il magistrato «Non deve essere un caso se nel testo del decreto Radice vengono ridotte le responsabilità dei notai...». Ma le critiche non riguardano soltanto la «sanatoria» del vecchio abusivismo, già confusa e discutibile, quanto il possibile abusivismo futuro. E preoccupano il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Andrea Padalino. «Con il meccanismo del silenzio-assenso imposto alle amministrazioni, introdotto con il decreto Radice, un vero

scandalo, si finisce per aprire la strada all'abusivismo più sfrenato», dice intervenendo dai microfoni della sala Occorsio di piazzale Clodio al dibattito organizzato da Magistratura Democratica, Wwf e Lega Ambiente dall'emblematico titolo «Ambiente e territorio tra sanatorie ed impunità». «Non si tratta tanto di abusivismo di necessità quanto di quello dei grandi interessi economici su larga scala - prosegue Padalino - si può arrivare infatti al paradosso di un grattacielo costruito in zona agricola, con il silenzio-assenso si arriva con facilità alla sanatoria e alla sospensione di ogni iniziativa penale, poi pagando il doppio del valore venale dell'immobile si avrà il vero e proprio rilascio della concessione in sanatoria e la cancellazione del reato penale». Una soluzione che favorisce chi ha forti disponibilità economiche. E intanto l'azione penale non può essere esercitata. «Già oggi - chiarisce un altro magistrato impegnato sul fronte dell'edilizia, Mario Bresciano - è praticamente impossibile procedere alle demolizioni. Anche quando il provvedimento è una sentenza passata in

giudicato e quindi va eseguito senza che l'abusivo possa più opporre ricorso, il magistrato, per procedere, deve richiedere l'intervento del sindaco. Ma i primi cittadini essendo un potere autonomo devono dare una motivazione al provvedimento. E questo consente al proprietario dell'immobile di ricorrere all'autorità amministrativa e bloccare il provvedimento. E si ricomincia daccapo, passano così anche 6/7 anni, rendendo alla fine difficile l'abbattimento della casa abusiva». «Anche per questo - aggiunge Bresciano - chiediamo che il magistrato possa disporre direttamente dell'intervento dell'esercito». Un giudizio un po' sconosciuto, anche perché aggiunge «Il «basta all'abusivismo, questo è l'ultimo condono» viene ripetuto ormai dal 1942, e ad ogni annuncio di sanatoria abbiamo avuto un'altra esplosione del fenomeno, per non parlare di quest'ultimo provvedimento, una legge sballata che non pone limiti e alla fine tutela il privato abusivo a danno della collettività».

Ma è Padalino a muovere punto su punto le critiche al provvedimento contro il quale si invitano i colleghi a ricorrere alla Corte Costituzionale. E conclude amaramente il magistrato: «I condoni nuovi non servono più, perché con questo provvedimento l'abusivismo è continuamente legittimato».

Un pessimismo attenuato dal giudizio del collega Luberti che ricorda «La magistratura ha attraverso altri momenti difficili, e come allora, come al tempo dei pretori di assalto, ci rimboccheremo le maniche...».



Villa Blanc, chiesto rinvio a giudizio per Ronchey

Conclusa l'inchiesta sulla compravendita di Villa Blanc. Il Pm Pietro Giordano ha chiesto al tribunale dei ministri il rinvio a giudizio per concorso in peculato dell'ex ministro dei beni culturali, Alberto Ronchey, e di altre sei persone. Qualora il peculato venisse escluso, il Pm ha chiesto che venga preso in considerazione l'abuso di ufficio. I sei chiamati in causa sono: l'ex direttore generale del Ministero dei Beni culturali, Francesco Sisinni, il costruttore e titolare della «Lases», la società coinvolta nella compravendita, Antonio Pulcinella, l'amministratore della società Mariella D'Alessio, i tre liquidatori della società «Sogene». Ora spetta al tribunale dei ministri

stabilire se accogliere le richieste del Pm e trasmetterle alla Camera per l'autorizzazione a procedere, archiviare, oppure chiedere al Pm ulteriori indagini. Il governo decise l'acquisto di Villa Blanc nel '92 esercitando il diritto di prelazione e utilizzando i fondi del Ministero delle Finanze. L'ipotesi su cui hanno lavorato gli inquirenti è che il diritto di prelazione sarebbe stato esercitato dal Ministero d'accordo con la «Sogene», la società proprietaria dello stabile e la «Lases» che avrebbe offerto una cifra elevata per l'acquisto in modo da far partire il prezzo d'asta da una base alta.

Trent'anni, ricchi lanciavano sassi contro le vetrine

Da mesi erano diventati l'incubo dei Parili e di Balduina, i quartieri dove abitavano in lussuose case. Trent'anni, laureati, figli della Roma bene, passavano il tempo lanciando sassi contro tutto ciò che era di vetro: finestre di appartamenti e ambasciate, vetrine di negozi o finestri di auto. Ieri sera l'ultima bravata, un sasso contro la finestra di una casa nel quartiere Trionfale, poi la fuga in Bmw. Ma da tempo sulle loro tracce c'erano i carabinieri della compagnia Trionfale. Sono stati fermati e denunciati a piede libero per danneggiamenti.

Recuperato cadavere dell'operaio caduto nel Tevere

È affiorato ieri mattina dal Tevere il corpo di Bruno Ferrucci, l'operaio di 55 anni che il 18 ottobre era caduto nel fiume mentre smontava i ponteggi. Erano sei giorni che i sommozzatori dei vigili del fuoco e della polizia fluviale scandagliavano il fiume alla ricerca del cadavere. Ieri è emerso improvvisamente, a poca distanza dal punto in cui era avvenuto l'incidente. Il corpo è stato avvistato, alle 8 circa, da una pattuglia dei vigili urbani e da un collega della vittima.

«Topi e formiche Chiudete l'asilo di Castel Giubileo»

L'asilo nido di Castel Giubileo va chiuso: questo chiedevano ieri i genitori dei bambini che frequentano la struttura. Da settembre la piccola scuola è diventata alloggio per topi, scarafaggi e formiche. Nonostante le cento proteste fatte, la Usl con l'ufficio Igiene è intervenuta solo da pochi giorni e per tutta risposta, dopo una derattizzazione volante, ha sigillato i locali cucina.

Centro anziani Serpentara, quattrocento «illegali»

Lo potresti chiamare il Centro che non c'è, un'isola di ricreazione per tante persone armate di buona volontà, molta buona volontà. Il Centro anziani della Serpentara su due piani di un palazzone popolare, quattrocento iscritti, un mucchio di progetti e la lotta quotidiana con i conti di luce, acqua e gas, aspetta ancora che il Comune lo riconosca con una semplice deliberazione. Sì, perché da quando è nato ad oggi, e sono otto anni, il Centro è cresciuto in quantità di associati, ma dal Campidoglio ha ottenuto al massimo la cosiddetta risoluzione, ossia un atto insufficiente al suo riconoscimento legale. Intanto, lo Iacp ha dato a queste persone dei locali, non certo attrezzati al meglio, e comunque reali dove hanno sistemato dei tavoli, qualche specchio, una specie di scaffale e un bancone da bar, dono del precedente locatario che andato via due anni fa è stato bravo benefattore. «Qui ci arrangiamo», dice Giuseppe Sulis, un passato in cantiere e un presente da custode del Centro - con qualche festiciola e un po' di autofinanziamento siamo riusciti a sopravvivere, ma certo contiamo sul Comune. Quando saremo legali, forse otterremo quei finanziamenti utili per adeguare queste stanze al loro uso». Quest'anno a marzo, Rutelli con un nutrito seguito di altri Centri anziani capitolini è passato di qui e ha dato parola di soluzione per l'intera storia. In otto mesi però la delibera non si è vista. È quindi da precari che questi anziani si preparano ad affrontare l'inverno che verrà e forse i riscaldamento scarsi, le poche lampadine e i mezzi riscaldati che pure la pensione ora offrirà scorderanno qualcuno di loro. Così la pensano i più battaglieri tra gli inquilini del civico 26 di via Pasquariello. Intanto per insistere bussano ogni giorno alla IV circoscrizione per chiedere se ci sono novità.

[Lucia Santori]

PDS informa

CONSIGLIO CITTADINO DEL LAVORO DI ROMA. Giovedì 27 ottobre ore 17.30 c/o Direzione Pds (via delle Botteghe Oscure, 4): «Il mondo del lavoro nell'attuale situazione politica». Interviene: Gavino Angius della Segreteria Nazionale del Pds.

ATTIVO REGIONALE DONNE PDS. Venerdì 28 ore 11 c/o Direzione Pds (Via delle Botteghe Oscure, 4) V piano. Sono invitate in particolare tutte le compagne dei Comitati Federali e delle Commissioni Federali di Garanzia. C.d.p.: Comunicazione del percorso della donna del seminario di Modena all'elezione del coordinamento nazionale; iniziativa politica nell'attuale fase politica e sociale.

CINEFORUM RASSEGNA PICCOLI FILMS "EFFETTI SPECIALI"

Quant'è voi hanno mai desiderato realizzare un film, magari con altri amici? Quanti sono in possesso di una telecamera e si vorrebbero cimentare nella regia? Ma una volta realizzati questi piccoli capolavori (forse tra di voi c'è un potenziale Nanni Moretti) in quanti li vedranno? Pochi!

IL CINEFORUM "CULT MOVIE" ORGANIZZA UNA RASSEGNA PER VIDEO-AMATORI APERTA A TUTTI COLORO CHE SI VOGLIONO CIMENTARE IN QUESTA ARTE.

"ISTRUZIONI PER L'USO"

- Il video in VHS, a tema libero, dovrà avere la durata minima di 3 minuti e massima di 20 minuti. Ogni partecipante potrà presentare al massimo tre opere. I video si possono far pervenire presso la segreteria della rassegna dal 18 ottobre al 22 dicembre '94, in via Tarquinio Vipera, 95 (Sezione PDS).
- Tutti i lavori ammessi alla rassegna verranno proiettati in concomitanza con le visioni del Cineforum "Cult Movie" (lunedì e giovedì - ore 20.30) e votati dagli spettatori presenti.
- Per il montaggio dei filmati, i partecipanti alla rassegna potranno usufruire della collaborazione di un tecnico e delle apparecchiature messe a disposizione dalla "BOMBER VIDEO" (V.le Vigna Pia, 16 - Tel. 5593254) a prezzi vantaggiosissimi.
- Le tre opere che otterranno il voto più alto saranno premiate da una giuria di esperti, che assegnerà i seguenti premi:

1° classificato: 1 soggiorno per 2 persone in residence a scelta nelle seguenti località: Kenia, Tenerife e Mallorca per una settimana offerto da Stilnovo Viaggi - Via delle Cave Fiscali, 7 - Tel. 8861640.

2° classificato: 1 buono acquisto di L. 300.000 in video presso la Libreria Rinascita - Via delle Botteghe Oscure.

3° classificato: 1 lettore CD portatile presso la ditta Mazzarella & Figli - Viale delle Medaglie d'Oro, 108/D - Tel. 39736834.

Ai tre vincitori verrà assegnata una targa di classificazione.

HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO:

Mazzarella & Figli
BOMBER VIDEO
Rinascita
l'Unità

Per modalità di partecipazione contattare la segreteria della rassegna all'indirizzo sottostante.

SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.
VIA T. VIPERA 5/A - TEL. 58209550

la domenica specialmente
PROIEZIONE E INCONTRI CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI

i dieci italiani che vorrei vedere

Vorresti vedere *Ladro di Bambini, Amarcord, Jona che visse nella balena?*
Scegli dieci film italiani che comporranno la rassegna della domenica mattina al cinema Mignon di Roma. Come?

Spedendo o inviando via fax questo coupon all'ufficio promozioni dell'Unità, via Due Macelli 23 Roma fax 6781792

1	6	nome cognome indirizzo c.a.p.
2	7	
3	8	
4	9	
5	10	